

10 Partecipazioni

Le partecipazioni di 21.086 milioni di euro (20.805 milioni di euro al 31 dicembre 2005) si analizzano come di seguito indicato:

(milioni di euro)	Saldo iniziale netto	Interventi sul capitale	Acquisizioni	Alienazioni	Rettifiche di valore	Altre variazioni	Saldo finale netto	Saldo finale lordo	Fondo svalutazione
31.12.2005									
Partecipazioni in:									
- imprese controllate	19.995	897	258	(51)	(587)	(437)	20.075	28.444	8.369
- imprese collegate e a controllo congiunto	828		6	(506)	396		724	754	30
- altre imprese	9			(2)		(1)	6	6	
	20.832	897	264	(559)	(191)	(438)	20.805	29.204	8.399
31.12.2006									
Partecipazioni in:									
- imprese controllate	20.050	1.035	29	(114)	(801)	157	20.356	29.513	9.157
- imprese collegate e a controllo congiunto	749		99			(124)	724	754	30
- altre imprese	6						6	6	
	20.805	1.035	128	(114)	(801)	33	21.086	30.273	9.187

Gli interventi sui capitali (1.035 milioni di euro) riguardano essenzialmente la Syndial SpA (927 milioni di euro) e la costituzione di Eni Insurance Ltd (100 milioni di euro).

Le acquisizioni (128 milioni di euro) riguardano essenzialmente l'acquisto dall'Ente Siciliano per la Promozione Industriale in liquidazione del 50% del capitale sociale di Siciliana Gas SpA (99 milioni di euro) e l'acquisto dalla Syndial SpA dello 0,90639% del capitale sociale della Polimeri Europa SpA (14 milioni di euro).

Le alienazioni (114 milioni di euro) riguardano essenzialmente: (i) la cessione alla Saipem Projects SpA della partecipazione posseduta (100% Eni) nella Snamprogetti SpA (91 milioni di euro); (ii) la cessione a Shell Italia E&P SpA del 28,833% del capitale sociale della Società Oleodotto Meridionali SpA (18 milioni di euro).

Le rettifiche di valore (801 milioni di euro) riguardano in particolare le svalutazioni delle partecipazioni Syndial SpA (678 milioni di euro) e Tigaz Zrt (108 milioni di euro).

Le altre variazioni (33 milioni di euro) riguardano: (i) il conferimento del ramo d'azienda "Oleodotto Viggiano-Taranto" nella Società Oleodotti Meridionali SpA (60 milioni di euro); (ii) le operazioni straordinarie relative alle attività di distribuzione e vendita del gas in Toscana, in particolare la fusione per incorporazione della Fiorentina Gas Clienti SpA nella Toscana Gas Clienti SpA, contestualmente ridenominata Toscana Energia Clienti SpA (10 milioni di euro); (iii) la fusione per incorporazione di EniTecnologie SpA (38 milioni di euro); (iii) le operazioni straordinarie relative all'attività di distribuzione e vendita del gas in Sicilia, in particolare la scissione della Siciliana Gas SpA a favore della Siciliana Gas Clienti SpA e il conferimento all'Italgas SpA della partecipazione in Siciliana Gas SpA.

Informazioni in ordine alle imprese controllate, collegate e a controllo congiunto partecipate al 31 dicembre 2006, relative in particolare alle variazioni della quota di possesso e alle operazioni sul capitale intervenute nell'esercizio, sono indicate nell'allegato "Notizie sulle imprese controllate, collegate e a controllo congiunto a partecipazione diretta di Eni SpA" che fa parte integrante delle presenti note.

L'analisi delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto con il raffronto tra il valore netto di iscrizione e il patrimonio netto è indicata nella tabella seguente:

(milioni di euro)					
Denominazione	Quota % posseduta	Saldo netto al 31.12.2005	Saldo netto al 31.12.2006 A	Valore di patrimonio netto B	Differenza rispetto alla valutazione al patrimonio netto C-B-A
Partecipazioni in:					
Imprese controllate					
Acqua Campania SpA	10,200	1	1	1	
Adriaplin doo	51,000	14	14	11	(3)
Afi Hotels Ltd (in liquidazione)	100,000	2	2	2	
Agenzia Giornalistica Italia SpA	100,000		4	4	
AgipFuel SpA	100,000	3	3	13	10
AgipRete SpA ⁽¹⁾	100,000	15	15	23	8
Consorzio S.E.T. Sviluppo Elettrico Trecate	50,000			..	
Distribuidora de Gas Cuyana SA	6,840	14	14	12	(2)
Ecofuel SpA	100,000	48	48	239	191
Energy Maintenance Services SpA		5			
Eni Corporate University SpA	100,000	3	3	4	1
Eni Gas & Power Deutschland SpA	100,000	6	6	56	50
Eni Hellas SpA	100,000	198	198	208	10
Eni Insurance Ltd	100,000		100	105	5
Eni International BV	100,000	4.874	4.874	15.165	10.291
Eni International Bank Ltd	99,998	43	43	50	7
Eni Investments Plc	99,990	3.926	3.926	4.236	310
Eni Medio Oriente SpA	100,000
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	100,000	133	133	210	77
Eni Petroleum Co Inc	63,860	649	649	724	75
Eni Portugal Investment SpA	100,000	716	716	1.163	447
EniPower SpA	100,000	955	955	1.032	77
EniTecnologie SpA		31			
Fiorentina Gas Clienti SpA		24			
EniServizi SpA ⁽¹⁾	100,000	14	14	16	2
Hotel Assets Ltd	100,000	11	11	12	1
Ieoc SpA	100,000	25	15	15	
Inversora de Gas Cuyana SA	76,000	75	75	26	(49)
LNG Shipping SpA	100,000	285	285	371	86
Padana Assicurazioni SpA	26,750	5	5	81	76
Polimeri Europa SpA	100,000	1.379	1.393	1.501	108
Praoil Oleodotti Italiani SpA	100,000	74	74	95	21
Raffineria di Gela Srl	100,000	123	123	131	8
Saipem SpA ⁽²⁾	42,913	182	182	309	127
Servizi Aerei SpA ⁽¹⁾	100,000	28	28	31	3
Servizi Fondo Bombe Metano SpA	100,000	2	2	2	
Siciliana Gas Clienti SpA	100,000		4	5	1
SnamProgetti SpA		91			
Snam Rete Gas SpA ⁽³⁾	50,044	1.991	1.991	3.699	1.708
Società Finanziamenti Idrocarburi - Sofid SpA	99,612	241	241	422	181
Società Finanziaria Eni SpA - Enifin	100,000	253	253	396	143
Società Italiana per il Gas SpA - Italgas	100,000	2.015	2.135	2.462	327
Società Oleodotti Meridionali SpA	70,000		42	42	

(milioni di euro)

Denominazione	Quota % posseduta	Saldo netto al 31.12.2005	Saldo netto al 31.12.2006 A	Valore di patrimonio netto B	Differenza rispetto alla valutazione al patrimonio netto C=B-A
Partecipazioni in:					
Imprese controllate					
Società Petrolifera Italiana SpA	99,960	36	36	44	8
Stoccaggi Gas Italia SpA ⁽¹⁾	100,000	1.136	1.136	1.369	233
Syndial SpA ⁽⁴⁾	99,999	123	372	372	
Tecnomare SpA	65,000	7	15	32	17
Tigaz Zrt	50,000	224	116	159	43
Toscana Energia Clienti SpA	61,450		34	39	5
Trans Tunisian Pipeline Co Ltd	100,000	51	51	83	32
Totale imprese controllate		20.050	20.356	34.971	14.615
Imprese collegate e a controllo congiunto:					
Acam Clienti SpA	48,990	6	6	5	(1)
Distribuidora de Gas del Centro SA	31,350	60	60	37	(23)
Inversora de Gas del Centro SA	25,000	18	18	15	(3)
Raffineria di Milazzo ScpA	50,000	170	170	171	1
Setgas SA	21,871	2	2	4	2
Siciliana Gas SpA		25			
Transmediterranean Pipeline Co Ltd	50,000	25	25	50	25
Unión Fenosa Gas SA	50,000	442	442	503	61
Vega Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scarl	2,815	1	1	1	
Totale imprese controllate e a controllo congiunto		749	724	786	62
Totale imprese controllate, collegate e a controllo congiunto		20.799	21.080	35.757	14.677

(1) Il valore del patrimonio netto delle società costituite attraverso conferimenti tiene conto dei maggiori valori riconosciuti dalle perizie asseverate dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

(2) La valutazione di borsa al 31 dicembre 2006 (19,708 euro per azione) ammonta a 3.733 milioni di euro.

(3) Il valore del patrimonio netto è riferito al bilancio consolidato della società. La valutazione di borsa al 31 dicembre 2006 (4,290 euro per azione) ammonta a 4.199 milioni di euro.

(4) Il valore del patrimonio netto è riferito al bilancio d'esercizio della società.

Sulle partecipazioni non sono costituite garanzie reali nè vi sono altre restrizioni alla loro disponibilità. In considerazione della consistenza patrimoniale e delle prospettive reddituali risultanti dai piani quadriennali, non si è proceduto alla svalutazione di alcune partecipazioni iscritte per un valore superiore al patrimonio netto, in particolare:

- Adriaplin doo, il cui valore di iscrizione di 14 milioni di euro è superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di 3 milioni di euro;
- Distribuidora de Gas Cuyana SA, il cui valore di iscrizione di 14 milioni di euro è superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di 2 milioni di euro;
- Inversora de Gas Cuyana SA, il cui valore di iscrizione di 75 milioni di euro è superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di 49 milioni di euro;
- Acam Clienti SpA, il cui valore di iscrizione di 6 milioni di euro è superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di 1 milione di euro;
- Distribuidora de Gas del Centro SA, il cui valore di iscrizione di 60 milioni di euro è superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di 23 milioni di euro;
- Inversora de Gas del Centro SA, il cui valore di iscrizione di 18 milioni di euro è superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di 3 milioni di euro.

11 Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie di 41 milioni di euro (43 milioni di euro al 31 dicembre 2005), sono tutte denominate in euro e si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2006
Crediti finanziari:		
- strumentali all'attività operativa	9	8
- non strumentali all'attività operativa	13	12
Titoli:		
- strumentali all'attività operativa	20	20
Altre attività finanziarie	1	1
	43	41

I titoli strumentali all'attività operativa di 20 milioni di euro riguardano titoli di Stato relativi al cauzioneamento bombole a norma della legge 539/1985. Il valore di mercato delle attività finanziarie valutate al costo è indicato alla nota n. 31.

La scadenza delle altre attività finanziarie al 31 dicembre 2006 si analizza come segue:

(milioni di euro)	Esigibili entro l'esercizio successivo ⁽¹⁾	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Esigibili oltre 5 anni
Crediti finanziari:			
- strumentali all'attività operativa			8
- non strumentali all'attività operativa	1	10	2
Titoli:			
- strumentali all'attività operativa		20	
Altre attività finanziarie			1
	1	30	11

(1) I crediti finanziari esigibili entro l'esercizio sono indicati nella nota n. 3 "Crediti commerciali e altri crediti".

Il valore di mercato delle altre attività finanziarie è indicato alla nota n. 31.

12 Altre attività

Le altre attività di 855 milioni di euro (816 milioni di euro al 31 dicembre 2005), si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2006
Crediti d'imposta	765	776
Altre attività	51	79
	816	855

I crediti d'imposta di 776 milioni di euro sono così costituiti:

(milioni di euro)	
Crediti di imposta chiesti a rimborso	481
Crediti per interessi su crediti di imposta chiesti a rimborso	306
Fondo svalutazione crediti di imposta	(11)
	776

L'aumento dei crediti di imposta, rispetto al 31 dicembre 2005, risulta pari a 11 milioni di euro.

Le altre attività comprendono principalmente: (i) i crediti verso Tamoil per un contratto di lavorazione greggi sul sistema di raffinazione (25 milioni di euro); (ii) i crediti per la cessione all'Ente fiera di Milano di un terreno situato a Rho (21 milioni di euro).

Il valore di mercato delle altre attività non correnti, esclusi i crediti di imposta, è indicato alla nota n. 31.

Passività correnti

13 Passività finanziarie a breve termine

Le *passività finanziarie a breve termine* di 320 milioni di euro (355 milioni di euro al 31 dicembre 2005) riguardano essenzialmente i rapporti con l'impresa controllata EniFin SpA.

L'analisi per valuta delle passività finanziarie a breve termine è di seguito indicata:

(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2006
Euro	350	277
Dollaro USA	5	34
Lira Sterlina		9
	355	320

Le passività finanziarie a breve termine, denominate in euro, presentano un tasso di interesse variabile pari al 3,178% (2,445% al 31 dicembre 2005).

14 Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine

La *quota a breve di passività finanziarie a lungo termine* (30 milioni di euro) è indicata nella nota n. 18 "Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo", cui si rinvia.

15 Debiti commerciali e altri debiti

I *debiti commerciali e gli altri debiti* di 6.865 milioni di euro (6.688 milioni di euro al 31 dicembre 2005) si analizzano come segue:

	31.12.2005	31.12.2006
Debiti commerciali	5.792	5.921
Acconti e anticipi	171	169
Altri debiti		
- relativi all'attività di investimento	460	331
- altri	265	444
	6.688	6.865

I debiti commerciali di 5.921 milioni di euro riguardano essenzialmente debiti verso fornitori (3.685 milioni di euro), debiti verso imprese controllate (2.092 milioni di euro) e debiti verso imprese collegate e a controllo congiunto per (144 milioni di euro).

La variazione rispetto all'esercizio precedente di 129 milioni di euro si riferisce principalmente all'effetto dell'aumento dei prezzi medi di acquisto del gas connesso all'incremento dei parametri energetici di riferimento.

I debiti commerciali verso imprese controllate di 2.092 milioni di euro riguardano essenzialmente: (i) l'acquisto di greggio (1.019 milioni di euro); (ii) il trasporto e la distribuzione di gas naturale verso Snam Rete Gas SpA (236 milioni di euro) e Italgas SpA (180 milioni di euro); (iii) le prestazioni di servizi di ingegneria ricevuti da Snamprogetti SpA (108 milioni di euro); (iv) i compensi dovuti a EniPower SpA per la somministrazione di energia elettrica (98 milioni di euro); (v) i compensi di lavorazione dovuti alla Raffineria di Gela SpA (84 milioni di euro); (vi) il servizio di modulazione e stoccaggio verso Stoccaggi Gas Italia SpA (38 milioni di euro); (vii) i debiti verso Serfactoring SpA per crediti ceduti da fornitori di Eni (36 milioni di euro).

I debiti commerciali verso imprese collegate e a controllo congiunto di 144 milioni di euro riguardano principalmente: (i) l'acquisto di gas naturale nei confronti di Promgas SpA (39 milioni di euro); (ii) il trasporto di gas naturale verso Trans Austria Gasleitung GmbH (18 milioni di euro); (iii) il vettoriamento gas verso l'Azienda Energia e Servizi Torino SpA (18 milioni di euro); (iv) i compensi di lavorazione dovuti alla Raffineria di Milazzo ScpA (12 milioni di euro).

Gli acconti e anticipi di 169 milioni di euro riguardano essenzialmente: (i) i buoni carburante prepagati in circolazione (109 milioni di euro); (ii) gli acconti ricevuti da terzi per le attività in *joint venture* della Divisione Exploration & Production (19 milioni di euro); (iii) gli acconti ricevuti da EniPower SpA (13 milioni di euro) relativi alla parte fissa del corrispettivo dovuto a fronte dell'impegno assunto da Eni di ridurre le emissioni inquinanti nel sito industriale di Sannazzaro de'Burgundi.

Gli altri debiti riguardano essenzialmente: (i) debiti diversi verso il personale (136 milioni di euro); (ii) debiti verso controllate per consolidato fiscale (76 milioni di euro); (iii) debiti verso le società controllate per l'Iva di Gruppo (63 milioni di euro); (iv) debiti verso istituti di previdenza sociale (50 milioni di euro).

L'analisi per valuta dei debiti commerciali e altri debiti è di seguito indicata:

(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2006
Euro	5.216	5.701
Dollaro USA	1.468	1.157
Lira Sterlina	4	6
Altre valute		1
	6.688	6.865

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 34.

Il valore di mercato dei debiti commerciali e altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo è indicato alla nota n. 31.

16 Passività per imposte correnti

Le passività per imposte correnti di 853 milioni di euro (1.157 milioni di euro al 31 dicembre 2005) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2006
Accise e imposte di consumo	775	589
Royalty su idrocarburi estratti	146	167
Ires	46	64
Ritenute Irpef su lavoro dipendente	14	23
IVA	136	8
Irap	32	1
Altre imposte e tasse	8	1
	1.157	853

Le accise e imposte di consumo di 589 milioni di euro diminuiscono di 186 milioni di euro per effetto essenzialmente sia della riduzione dei ricavi di vendita gas effettuate a clienti finali in Italia sia della minore immissione a consumo di prodotti petroliferi avvenuta negli ultimi mesi del 2006.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 29.

17 Altre passività

Le altre passività di 60 milioni di euro (38 milioni di euro al 31 dicembre 2005) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2006
Fair Value su contratti derivati non di copertura	5	17
Altre passività	33	43
	38	60

Il *fair value* su contratti derivati non di copertura di 17 milioni di euro si analizza come segue:

(milioni di euro)	31.12.2005		31.12.2006	
	<i>Fair Value</i>	Impegni	<i>Fair Value</i>	Impegni
Gestione del rischio di cambio				
<i>Outright</i>	2	286	6	431
<i>Currency swap</i>	3	366	1	297
Gestione dei rischi sui prezzi delle merci				
<i>Over the counter</i>			10	128
	5	652	17	856

La società non stipula contratti derivati con finalità speculative, ma effettuando operazioni anche su esposizioni nette, non è in grado di soddisfare le condizioni formali indicate dallo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" in merito alla qualificazione dei contratti come di copertura.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura, alle politiche di *hedging* sono indicate alla nota n. 25 "Garanzie, impegni e rischi" delle Note al bilancio consolidato.

Le altre passività al 31 dicembre 2006 comprendono la quota a breve di competenza dei futuri esercizi dei compensi di carattere pluriennale riconosciuti per i contratti di trasporto gas (v. nota n. 22).

Passività non correnti

18 Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine

Le *passività finanziarie a lungo termine*, comprensive delle quote a breve termine, di 2.431 milioni di euro (2.589 milioni di euro al 31 dicembre 2005) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2005			31.12.2006		
	Quote a lungo termine	Quote a breve termine	Totale	Quote a lungo termine	Quote a breve termine	Totale
Obbligazioni	2.058		2.058	2.058		2.058
Banche	24	30	54	1	2	3
Altri finanziatori:						
- imprese controllate	356	110	466	329	28	357
- altri	10	1	11	13		13
	2.448	141	2.589	2.401	30	2.431

Le passività finanziarie a lungo termine, comprese le quote a breve termine, sono denominate in euro.

Le passività finanziarie verso altri finanziatori e banche presentano un tasso di interesse fisso. Il tasso medio di interesse delle passività finanziarie a lungo, comprese le quote a breve, in essere al 31 dicembre 2006 è del 4,847% (4,6% al 31 dicembre 2005). I tassi di interesse effettivi adottati sono compresi tra il 3,7% e il 9,32%.

La scadenza delle passività finanziarie a lungo termine, comprese le quote a breve, si analizza come segue:

(milioni di euro) Tipo	Valore al 31 dicembre			Scadenza a lungo termine					
	2005	2006	Scad. 2007	2008	2009	2010	2011	Oltre	Totale
Banche									
- mutui ordinari	25	1	1						
- mutui a tasso agevolato	29	2	1			1			1
Obbligazioni									
- Euro Medium Term Notes 6,125%	514	514				514			514
- Euro Medium term Notes 4,625%	1.544	1.544						1.544	1.544
Altri finanziatori									
- imprese controllate	466	357	28	43	43	59	34	150	329
- altri	11	13						13	13
	2.589	2.431	30	43	43	574	34	1.707	2.401

L'analisi dei prestiti obbligazionari è di seguito indicata:

(milioni di euro)	Importo nominale	Disaggio di emissione, rateo d'interesse e altre variazioni	Totale Valuta	Scadenza	Tasso %
- Euro Medium Term Notes	500	14	514 euro	2010	6,125
- Euro Medium Term Notes	1.500	44	1.544 euro	2013	4,625
	2.000	58	2.058		

Le obbligazioni di 2.058 milioni di euro riguardano *Euro Medium Term Notes* per 500 milioni di euro, rappresentate da n. 50.000 obbligazioni, emesse nel giugno 2000 a tasso fisso del 6,125%, interessi annuali, con scadenza a dieci anni e *Euro Medium Term Notes* per 1.500 milioni di euro, rappresentate da n. 1.500.000 obbligazioni, emesse nell'aprile 2003 a tasso fisso del 4,625%, interessi annuali, con scadenza a dieci anni. L'analisi dell'indebitamento finanziario netto indicato nel "Commento ai risultati economici-finanziari" della Relazione sulla gestione è la seguente:

(milioni di euro)	31.12.2005			31.12.2006		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
A. Disponibilità liquide	749		749	812		812
B. Titoli disponibili per la vendita	235		235	235		235
C. Liquidità (A+B)	984		984	1.047		1.047
D. Crediti finanziari ⁽¹⁾	1.011	13	1.024	1	12	13
E. Passività finanziarie a breve termine verso banche	12		12	10		10
F. Passività finanziarie a lungo termine verso banche	30	24	54	2	1	3
G. Prestiti obbligazionari		2.058	2.058		2.058	2.058
H. Passività finanziarie a breve termine verso entità correlate	343		343	310		310
I. Passività finanziarie a lungo termine verso entità correlate	110	356	466	28	329	357
L. Altre passività finanziarie a lungo termine		10	10		13	13
M. Indebitamento finanziario lordo (E+F+G+H+I+L)	495	2.448	2.943	350	2.401	2.751
N. Indebitamento finanziario netto (M-D-C)	(1.500)	2.435	935	(698)	2.389	1.691

Il valore di mercato delle passività finanziarie a lungo termine è indicato alla nota n. 31.

(1) La voce non comprende i crediti finanziari non correnti strumentali all'attività operativa di 8 milioni di euro (stesso importo al 31 dicembre 2005).

19 Fondi per rischi e oneri

(milioni di euro)	Valore iniziale	Riclassifiche	Variazioni di stima	Effetto attualizzazione	Accantonamenti	Utilizzi a fronte oneri	Utilizzi per esuberanza	Altre variazioni	Valore finale
31.12. 2005									
Fondo smantellamento e ripristino siti	756	(15)	219	31	32	(26)	(125)		872
Fondo rischi e oneri ambientali	297	15	5		273	(115)			475
Fondo rischi e oneri per sanzione Authority					290				290
Fondo rischi a fronte della delibera 248/2004 AEEG					220				220
Fondo dismissioni e ristrutturazioni	198				68	(79)	(28)		159
Fondo oneri su sconti da riconoscere su tariffe di trasporto	160			8		(18)	(28)		122
Altri fondi per rischi ed oneri ⁽¹⁾	377	(73)	(1)	1	247	(114)	(12)	(15)	410
	1.788	(73)	223	40	1.130	(352)	(193)	(15)	2.548
31.12.2006									
Fondo smantellamento e ripristino siti	872	(1)	608	24	7	(52)			1.458
Fondo rischi e oneri ambientali	475	1		3	87	(107)			459
Fondo rischi e oneri per sanzioni Authority	290				5				295
Fondo rischi a fronte della delibera 248/2004 AEEG	220				77	(22)	(139)		136
Fondo dismissioni e ristrutturazioni	159				35	(51)	(18)		125
Fondo oneri su sconti da riconoscere su tariffe di trasporto	122		(6)	4					120
Fondo rischi e oneri per sanzione Authority jet fuel					118				118
Altri fondi per rischi e oneri	410		(1)	2	335	(170)	(69)	2	509
	2.548		601	33	664	(402)	(226)	2	3.220

(1) La riclassifica riguarda essenzialmente la riclassifica al fondo svalutazione crediti del fondo relativo alla stima degli oneri a fronte della cessione a British Telecom Plc del credito vantato verso Albacom SpA acquistato nel febbraio 2005 (62 milioni di euro).

Il fondo smantellamento e ripristino siti di 1.458 milioni di euro accoglie principalmente i costi che si presume di sostenere al termine dell'attività di produzione di idrocarburi per la chiusura mineraria dei pozzi, la rimozione delle strutture e il ripristino siti (1.415 milioni di euro). L'incremento di 586 milioni di euro comprende: (i) l'adeguamento tecnico delle stime precedentemente effettuate con particolare riferimento alle strutture di produzione *offshore*, in considerazione della revisione delle ipotesi di smantellamento e di chiusura mineraria e dell'incremento delle tariffe di mercato degli impianti marini utilizzati per l'attività di smantellamento per 608 milioni di euro; (ii) gli oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo imputati a conto economico per 24 milioni di euro nonché, in diminuzione, l'utilizzo a fronte degli oneri sostenuti nel periodo per 48 milioni di euro. Il tasso di attualizzazione utilizzato è compreso tra il 4,034% e il 4,508%. Il periodo previsto degli esborsi è 2007-2034. La rilevazione iniziale del fondo e la revisione della stima dell'onere da sostenere sono imputate a rettifica dell'immobilizzazione a fronte della quale è stato stanziato il fondo. Il fondo comprende altresì i costi stimati di smantellamento e ripristino relativi a stazioni di servizio, al deposito di Bari, alla raffineria di Ravenna e al deposito costiero di Venezia che hanno cessato l'attività produttiva (17 milioni di euro).

Il fondo rischi e oneri ambientali di 459 milioni di euro riguarda principalmente gli oneri ambientali relativi ai siti di Manfredonia, Avenza e Pontenossa a fronte delle garanzie rilasciate alla Syndial SpA all'atto della cessione delle partecipazioni nell'Agricoltura SpA e nella Singea SpA (117 milioni di euro), i rischi a fronte degli interventi di bonifica del suolo e del sottosuolo da attuare nelle stazioni di servizio (165 milioni di euro), negli impianti di raffinazione (53 milioni di euro), nei depositi (51 milioni di euro), negli impianti per l'estrazione di idrocarburi (43 milioni di euro) nonché negli impianti di produzione di lubrificanti (18 milioni di euro). Il fondo rischi a fronte della sanzione dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato di 295 milioni di euro effettuato a fronte della sanzione amministrativa comminata dall'Autorità il 15 febbraio 2006.

Il fondo rischi a fronte della delibera 248/2004 dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas di 136 milioni di euro accoglie la stima dell'impatto derivante dall'applicazione, con effetto dal 1° gennaio 2005, della delibera 248/2004 e successive dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas; tale fondo è stato considerato esuberante per 139 milioni di euro in virtù dell'applicazione del nuovo regime regolatorio introdotto dalla delibera 134/06 dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas.

Il fondo *dismissioni e ristrutturazioni* di 125 milioni di euro riguarda essenzialmente la stima degli oneri futuri connessi agli accordi con la Erg SpA per il conferimento alla Erg Raffinerie Mediterranee SpA della raffineria e della centrale elettrica di Priolo e gli oneri connessi alla cessione a terzi di impianti di distribuzione e terreni.

Il fondo *oneri su sconti da riconoscere su tariffe di trasporto* di 120 milioni di euro riguarda gli sconti su tariffe di trasporto da riconoscere a clienti che hanno versato contributi di allacciamento che, sulla base di quanto disposto dalla Delibera 120/2001 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, sono applicati da Snam Rete Gas SpA a cui è stato conferito da parte della Snam SpA, con efficacia 1° luglio 2001, il ramo d'azienda "Trasporto, dispacciamento e rigassificazione gas". L'onere fa carico a Eni in forza della manleva prestata dall'incorporata Snam a Snam Rete Gas SpA sulle sopravvenienze passive derivanti da attività svolte anteriormente alla data di decorrenza del conferimento.

Il fondo *rischi e oneri per sanzione Authority per jet fuel* di 118 milioni di euro, è relativo alla sanzione comminata dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato in relazione all'istruttoria sui rifornimenti di *jet fuel*.⁽¹⁾

Gli *altri fondi* di 509 milioni di euro riguardano essenzialmente: (i) gli oneri derivanti dalla stima di probabili oneri su approvvigionamento di merci (100 milioni di euro); (ii) gli oneri derivanti dalle garanzie prestate all'atto della cessione di Snamprogetti SpA a favore della Saipem Projects SpA (66 milioni di euro); (iii) gli oneri per cause lavoro e altre cause legali (59 milioni di euro); (iv) gli oneri derivanti da operazioni e concorsi a premi in corso alla fine dell'esercizio (50 milioni di euro); (v) gli oneri derivanti dall'istruttoria dell'AEEG sull'utilizzo di capacità di stoccaggio per l'anno termico 2005-2006 (45 milioni di euro); (vi) gli oneri di natura commerciale (33 milioni di euro); (vii) gli oneri connessi ai corrispettivi addizionali relativi all'utilizzo di gas strategico (26 milioni di euro); (viii) gli oneri relativi agli accordi attuativi stipulati con la Regione Basilicata connessi allo sviluppo del programma petrolifero di Eni nell'area della Val d'Agri (19 milioni di euro); (ix) gli oneri relativi alla maggiorazione dei premi assicurativi che saranno liquidati nei prossimi cinque esercizi alla mutua assicurazione Oil Insurance Ltd a cui Eni partecipa insieme ad altre compagnie petrolifere (19 milioni di euro).

Fondi per benefici ai dipendenti

I *fondi per benefici ai dipendenti* di 308 milioni di euro si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2006
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	201	231
Fondo integrativo sanitario dirigenti ENI SpA	43	44
Altri fondi per benefici ai dipendenti	11	33
	255	308

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, disciplinato dall'art. 2120 del codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti Eni all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Il fondo integrativo sanitario dirigenti aziende Gruppo Eni accoglie la stima degli oneri, determinati su basi attuariali, relativi ai contributi da corrispondere al fondo integrativo sanitario a beneficio dei dirigenti in servizio e in pensione.

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti riguardano essenzialmente il piano di incentivazione monetaria differita e i premi di anzianità.

(1) Informazioni sulla delibera sono fornite nel capitolo "Contenziosi" delle Note al bilancio consolidato.

I fondi per benefici ai dipendenti valutati applicando tecniche attuariali si analizzano come di seguito indicato:

(milioni di euro)	31.12.2005			31.12.2006		
	TFR	FISDE	ALTRI	TFR	FISDE	ALTRI
Obbligazioni all'inizio dell'esercizio	200	44	10	249	42	11
Costo corrente	17		1	22		21
Costo per interessi	9	3		11	3	
Utili/perdite attuariali ⁽¹⁾	38	(2)	1	(34)	(1)	2
Benefici pagati	(15)	(3)	(1)	(19)	(3)	(1)
Altre variazioni				16	1	
Obbligazione alla fine dell'esercizio	249	42	11	245	42	33
Utili/perdite attuariali non rilevate	(48)	1		(14)	2	
Passività rilevate in bilancio	201	43	11	231	44	33

(1) È indicato l'ammontare comprensivo della quota non rilevata a conto economico.

I costi relativi agli altri benefici riguardano gli incentivi monetari differiti per 21 milioni di euro.

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2006
Tassi di sconto	4,5%	4% - 4,5%
Tasso tendenziale di crescita dei salari	2,7% - 5,3%	2,7% - 4%
Tasso di inflazione	2,1% - 2,3%	2%

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). Allo stato, le incertezze interpretative della sopra citata norma di recente emanazione anche in ordine alle possibili modifiche sui calcoli attuariali del TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno prossimo) non consentono di stimare gli effetti della modifica normativa sui valori del TFR maturato al 31 dicembre 2006.

21 Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite di 110 milioni di euro (132 milioni di euro al 31 dicembre 2005) sono indicate al netto delle attività per imposte anticipate compensabili di 1.675 milioni di euro (1.475 milioni di euro al 31 dicembre 2005).

(milioni di euro)	Valore al 31.12.2005	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31.12.2006
Passività per imposte differite	132	(289)	269	(2)	110

Le passività per imposte differite si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2006
Imposte sul reddito differite	1.607	1.785
Imposte sul reddito anticipate compensabili	(1.475)	(1.675)
	132	110

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato le passività nette per imposte differite è la seguente:

(milioni di euro)	2005	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	2006
Imposte differite:					
- ammortamenti dedotti in via extracontabile	677	138	(83)		732
- applicazione del costo medio ponderato per le rimanenze	703	16	(87)		632
- plusvalenze e contributi a tassazione differita	23	6	(13)		16
- differenze su attività materiali e immateriali	172	4	(27)	227	376
- altre	32	20	(23)		29
	1.607	184	(233)	227	1.785
Imposte anticipate					
- fondi per rischi ed oneri	(1.005)	(322)	256	(227)	(1.298)
- svalutazione partecipazioni a deducibilità differita	(232)		168		(64)
- differenze su attività materiali e immateriali	(70)	(97)	57		(110)
- altre	(168)	(54)	21	(2)	(203)
	(1.475)	(473)	502	(229)	(1.675)
	132	(289)	269	(2)	110

Nella determinazione del fondo imposte differite non si è tenuto conto della differenza temporanea relativa alle riserve in sospensione di imposta perché non ne è prevista la distribuzione.

Le altre variazioni riguardano essenzialmente la revisione di stima del fondo smantellamento e ripristino siti; a seguito di tale revisione si sono determinati incrementi del fondo e dei relativi cespiti di pari importo che corrispondentemente hanno determinato un maggior credito per imposte anticipate e una maggiore passività per imposte differite entrambi di pari importo (227 milioni di euro).

22 Altre passività

Le altre passività di 437 milioni di euro (450 milioni di euro al 31 dicembre 2005) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2006
Depositi cauzionali	137	141
Altre passività	313	296
	450	437

I depositi cauzionali a lungo termine fanno principalmente riferimento a quelli ricevuti da clienti civili per la fornitura di gas (113 milioni di euro).

Le altre passività riguardano le quote di competenza dei futuri esercizi dei proventi poliennali relativi ai compensi di carattere pluriennale riconosciuti da: (i) Eni Gas & Power CH SA per la cessione dei contratti passivi di trasporto stipulati con la Transgas AG (46% Eni International BV) sul tratto svizzero del gasdotto di importazione dall'Olanda (93 milioni di euro); (ii) Trans Tunisian Pipeline Co Ltd per la rinegoziazione del contratto passivo di trasporto sul tratto tunisino del gasdotto di importazione dall'Algeria stipulato con Eni (92 milioni di euro); (iii) la rinegoziazione con la Trans Austria Gasleitung GmbH (89% Eni International BV) del contratto passivo di trasporto gas (61 milioni di euro); (iv) Tamoil Petroli SpA relativamente al contratto pluriennale di lavorazione greggi (43 milioni di euro); (v) British Gas, a titolo di indennizzo a fronte dei maggiori oneri sostenuti per l'assunzione da parte dell'Eni, per il periodo dal 2000 al 2018, di una quota degli impegni di trasporto del gasdotto che collega il Regno Unito e il Belgio di proprietà della Interconnector UK Ltd (7 milioni di euro).

Il valore di mercato delle altre passività non correnti è indicato alla nota n. 31.

23 Patrimonio netto

(milioni di euro)	Valore al 31.12.2005	Valore al 31.12.2006
Capitale sociale	4.005	4.005
Riserva legale	959	959
Azioni proprie acquistate	(4.218)	(5.374)
Riserva per acquisto azioni proprie	5.347	7.262
Altre riserve di capitale:	10.018	10.072
- Riserve di rivalutazione:	9.926	9.926
- legge n. 576/1975
- legge n. 72/1983	3	3
- legge n. 408/1990	2	2
- legge n. 413/1991	39	39
- legge n. 342/2000	9.839	9.839
- legge n. 448/2001	43	43
- Riserva conferimenti leggi n. 730/1983, 749/1985, 41/1986	62	62
- Riserva adeguamento patrimonio netto legge n. 292/1993	30	84
Altre riserve di utili non disponibili	92	29
- Riserva disponibile legge n. 488/1992	85	26
- Riserva da contributi in c/capitale art. 88 D.P.R. n. 917/1986	7	3
Altre riserve di utili disponibili	5.635	6.371
- Riserva disponibile	5.134	5.866
- Riserva da contributi in c/capitale art. 88 D.P.R. n. 917/1986	403	407
- Riserva art. 14 legge n. 342/2000	74	74
- Riserva plusvalenza da realizzo titoli azionari legge n. 169/1983	19	19
- Riserva da avanzo di fusione	4	4
- Riserva art. 13 D.Lgs. n. 124/1993	1	1
Applicazione IFRS ⁽¹⁾	678	
Acconto sui dividendi	(1.686)	(2.210)
Utile dell'esercizio	6.042	5.821
	26.872	26.935

(1) Corrisponde all'effetto di prima applicazione degli IFRS al 1.1.2005 (670 milioni di euro) e all'effetto nel 2005 delle rettifiche che sono rilevate in contropartita diretta del patrimonio netto (8 milioni di euro).

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2006, il capitale sociale di Eni è costituito da n. 4.005.358.876 azioni del valore nominale di 1 euro, di cui: (i) n. 813.443.277, pari al 20,31%, di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze; (ii) n. 400.288.338 azioni, pari al 9,99%, di proprietà della Cassa depositi e prestiti SpA; (iii) n. 324.959.866 azioni, pari all'8,11%, di proprietà di Eni; (iv) n. 2.466.667.395 azioni, pari al 61,59%, di proprietà di altri azionisti².

Secondo quanto dispone l'art. 172, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986, le riserve di rivalutazione iscritte dalle incorporate Snam SpA e Somicem SpA di complessivi 473 milioni di euro e dalle stesse imputate in aumento del proprio capitale sociale devono considerarsi trasferite per effetto della fusione nel capitale sociale di Eni e concorreranno alla formazione del reddito imponibile ai soli fini Ires in caso di riduzione del capitale sociale per rimborso ai soci. Alla formazione dell'importo di 473 milioni di euro concorrono, perché precedentemente imputate ad aumento del capitale sociale, le seguenti riserve: (i) per la Snam, le riserve di rivalutazione: a) legge n. 576/1975 di 258 milioni di euro, b) legge n. 72/1983 di 70 milioni di euro, c) legge n. 413/1991 di 137 milioni di euro, d) legge n. 342/2000 di 8 milioni di euro; (ii) per la Somicem, la riserva di rivalutazione legge n. 576/1975 di 0,05 milioni di euro.

(2) Al 31 dicembre 2006 sulla base delle risultanze del libro soci e delle informazioni a disposizione, non risultano iscritti altri azionisti che posseggano una partecipazione superiore al 2% del capitale.

Riserva legale

La riserva legale di 959 milioni di euro aumenta di 0,2 milioni di euro a seguito della delibera dell'Assemblea del 25 maggio 2006 di imputare alla riserva l'importo necessario affinché essa ammonti a un quinto del capitale sottoscritto alla data dell'Assemblea. La riserva legale include la differenza di conversione (132 milioni di euro) derivante dalla ridenominazione del capitale sociale in euro deliberata il 1° giugno 2001 dall'Assemblea che non viene considerata ai fini del raggiungimento del limite fissato dall'art. 2430 del codice civile ("il quinto del capitale sociale"). La riserva è disponibile per la sola copertura perdite.

Azioni proprie acquistate

Le azioni proprie acquistate ammontano a 5.374 milioni di euro (4.218 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e sono rappresentate da n. 324.959.866 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro (n. 278.013.975 azioni al 31 dicembre 2005). Nell'esercizio sono state acquistate n. 53.125.491 azioni del valore nominale di 1 euro, pari all'1,33 % del capitale sociale, per il corrispettivo di 1.241 milioni di euro (in media 23,354 euro per azione).

L'analisi per anno degli acquisti effettuati dall'inizio del programma di acquisto di azioni proprie è indicata al paragrafo "Azioni proprie e di società controllanti" del capitolo "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione.

Le azioni proprie per 839 milioni di euro (239 milioni di euro al 31 dicembre 2005), rappresentate da n. 40.114.000 azioni ordinarie (n. 17.428.300 azioni ordinarie al 31 dicembre 2005), acquistate al costo medio 20,919 euro, pari all'1% del capitale sociale, sono al servizio dei piani di *stock option* 2002-2005 e 2006-2008 (n. 38.240.400 azioni) e di *stock grant* 2003 - 2005 (n. 1.873.600 azioni).

	Stock option	Stock grant	Totale
Numero azioni al 31 dicembre 2005	14.004.500	3.423.800	17.428.300
Delibera assegnazioni piano <i>stock option</i> 2006-2008	30.000.000		30.000.000
Diritti non attribuiti sui piani di <i>stock grant</i> 2003-2005 e <i>stock option</i> 2002-2005	(624.900)	(296.600)	(921.500)
Diritti esercitati	(4.943.200)	(1.236.400)	(6.179.600)
Diritti decaduti	(196.000)	(17.200)	(213.200)
Numero azioni al 31 dicembre 2006	38.240.400	1.873.600	40.114.000

Informazioni sugli impegni assunti a fronte dei piani di *stock option* e *stock grant* sono fornite al paragrafo "Piani di incentivazione a lungo termine dei dirigenti con azioni Eni" del capitolo "Compensi e altre informazioni" della Relazione sulla gestione.

Riserva per acquisto azioni proprie

La riserva per acquisto azioni proprie di 7.262 milioni di euro è stata costituita dall'Assemblea mediante l'utilizzo di altre riserve disponibili per essere destinata all'acquisto di azioni proprie avvenuto per 5.512 milioni di euro al 31 dicembre 2006. La riserva è al netto del valore di libro delle azioni proprie cedute/assegnate in esecuzione dei piani di incentivazione dei dirigenti del Gruppo Eni pari a 138 milioni di euro, che tuttavia concorre alla determinazione dell'ammontare complessivo massimo di 7,4 miliardi di euro per il quale è stato autorizzato l'acquisto.

L'incremento di 1.915 milioni di euro è connesso alla riclassifica dalla "Riserva disponibile" per 2 miliardi di euro a seguito della delibera dell'Assemblea del 25 maggio 2006, parzialmente assorbito dalle riclassifiche alla "Riserva adeguamento patrimonio netto legge n. 292/1993" (54 milioni di euro), alla "Riserva disponibile" (31 milioni di euro) e alla "Riserva conferimenti legge n. 41/1986" (0,1 milioni di euro) a seguito delle vendite/assegnazioni avvenute nel corso del 2006 di azioni proprie al servizio dei piani di *stock option* e *stock grant* a dirigenti del Gruppo Eni. L'Assemblea del 25 maggio 2006 ha inoltre autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357 del codice civile, a proseguire, per un periodo di 18 mesi dalla data di deliberazione assembleare, nel programma di acquisto di azioni proprie fino a raggiungere il massimo di 400 milioni di azioni del valore nominale di un euro e fino all'ammontare complessivo massimo di 7,4 miliardi e per prezzo non inferiore al loro valore nominale e non superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto.

Altre riserve di capitale

Le altre riserve di capitale di 10.072 milioni di euro riguardano:

- *riserve di rivalutazione*: 9.926 milioni di euro. Accolgono l'imputazione, al netto della relativa imposta sostitutiva quando dovuta, dei saldi attivi risultanti dalle rivalutazioni monetarie consentite dalle diverse leggi che si sono succedute nel tempo. Parte delle riserve (8.000 milioni di euro) derivano dalle ricostituzioni delle corrispondenti riserve risultanti dai bilanci delle società incorporate effettuate in conformità al disposto dell'art. 172, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986. Queste riserve sono in sospensione di imposta ai soli fini Ires;

- *riserva adeguamento patrimonio netto legge n. 292/1993*: 84 milioni di euro con un incremento di 54 milioni di euro dovuto alla riclassifica dalla "Riserva per acquisto azioni proprie" a seguito delle vendite/assegnazioni avvenute nel corso del 2006 di azioni proprie al servizio dei piani di *stock option* e *stock grant* a dirigenti del Gruppo Eni. La riserva trae origine dall'adeguamento del patrimonio netto previsto dalla legge citata per gli enti trasformati in società per azioni effettuato nel 1995. Nel 2000 la riserva era stata interamente utilizzata imputandola parte a "Riserva per acquisto azioni proprie" (3.389 milioni di euro) e parte a "Riserva legale" (437 milioni di euro);
- *riserva conferimenti leggi nn. 730/1983, 749/1985, 41/1986*: 62 milioni di euro. Accoglie i rimborsi effettuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla base delle leggi citate che hanno autorizzato Eni a contrarre mutui con la Banca Europea degli Investimenti (leggi nn. 730/1983 e 41/1986) e a emettere il prestito obbligazionario Eni 1986/1995 (legge n. 749/1985) con ammortamento a carico dello Stato. La riserva conferimenti legge n. 41/1986 si è incrementata di 0,1 milioni di euro a seguito della riclassifica dalla "Riserva per acquisto azioni proprie" a seguito delle vendite/assegnazioni avvenute nel corso del 2006 di azioni proprie al servizio dei piani di *stock option* e *stock grant* a dirigenti del Gruppo Eni.

Altre riserve di utili non disponibili

Le altre riserve di utili non disponibili di 31 milioni di euro riguardano:

- *riserva disponibile legge 488/1992*: 26 milioni di euro. Tale riserva è vincolata al fine di ottenere le agevolazioni finanziarie previste dalla legge n. 488/1992 relativa al progetto di ammodernamento raffineria di Taranto per 26 milioni di euro. Si riduce di 59 milioni di euro a seguito del completamento totale o parziale dei progetti di investimento. La riserva è disponibile per la sola copertura perdite;
- *riserva da contributi in c/capitale art. 88 D.P.R. n. 917/1986*: 3 milioni di euro. Tale riserva è vincolata per un importo corrispondente alle quote residue di ammortamento dei beni cui i contributi si riferiscono (v. "Altre riserve di utili disponibili - Riserva da contributi in c/capitale art. 88 D.P.R. n. 917/1986"). La riserva è disponibile per la sola copertura perdite.

Altre riserve di utili disponibili

Le altre riserve di utili disponibili 6.369 milioni di euro riguardano:

- *riserva disponibile*: 5.866 milioni di euro con un incremento di 732 milioni di euro dovuto essenzialmente: (i) al saldo positivo dei maggiori e minori valori patrimoniali iscritti per effetto dell'adozione dei nuovi principi contabili internazionali complessivamente pari a 1.432 milioni di euro. Tale saldo positivo comprende per 1.172 milioni di euro il saldo positivo delle rettifiche di valore delle attività e passività diverse da quelle di cui a commi da 2 a 6 dell'art. 7 del D.Lgs. 38/2005 divenuto disponibile nel corso del 2006 a seguito dell'avvenuto realizzo dei relativi plusvalori; (ii) all'attribuzione dell'utile residuo dell'esercizio 2005 di 1.202 milioni di euro; (iii) alla riclassifica dalla "Riserva per acquisto azioni proprie" di 31 milioni di euro a seguito delle vendite/assegnazioni avvenute nel corso del 2006 di azioni proprie al servizio dei piani di *stock option* e *stock grant* a dirigenti del Gruppo Eni; (iv) all'imputazione di 14 milioni di euro a conto economico del costo di competenza di esercizio delle *stock option* e delle *stock grant* assegnate nel periodo 2003 - 2006; (v) alla differenza positiva di 7 milioni di euro realizzata tra il valore di carico delle azioni proprie cedute e il prezzo di esercizio delle *stock option* esercitate nel corso del 2006 da parte dei dirigenti del Gruppo Eni. Tali incrementi sono stati parzialmente assorbiti: (i) dalla riclassifica di 2 miliardi di euro alla "Riserva per acquisto azioni proprie" deliberata dall'Assemblea del 25 maggio 2006; (ii) dal disavanzo di fusione di 2 milioni di euro relativo all'incorporazione dell'EniTecnologie SpA;
- *riserva da contributi in c/capitale art. 88 D.P.R. n. 917/1986*: 407 milioni di euro. Accoglie: (i) ai sensi dell'art. 173, comma 9, del D.P.R. n. 917/1986, la ricostituzione per la parte relativa al patrimonio netto scisso delle riserve risultanti dal bilancio 2003 dell'Italgas SpA in sospensione d'imposta in quanto costituite con contributi in conto capitale incassati fino all'esercizio 1988 (43 milioni di euro); (ii) ai sensi dell'art. 172, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986, la ricostituzione delle corrispondenti riserve risultanti dagli ultimi bilanci delle società incorporate relative ai contributi in conto capitale per la parte accantonata in sospensione di imposta ai soli fini Ires in conformità alle diverse formulazioni dell'art. 88 del D.P.R. n. 917/86 che si sono succedute nel tempo. Tale riserva aumenta di 4 milioni di euro per la liberazione della parte vincolata a seguito dell'ammortamento dei beni cui i contributi si riferiscono;
- *riserva art. 14 legge n. 342/2000*: 74 milioni di euro. Accoglie il riallineamento dei valori fiscalmente riconosciuti ai maggiori valori civilistici delle immobilizzazioni materiali per le quali erano stati stanziati ammortamenti anticipati in sede di attribuzione dell'utile dell'esercizio 1999. La riserva è stata costituita riclassificando la "Riserva ammortamenti anticipati ex art. 67 D.P.R. n. 917/1986" per la parte da considerarsi in sospensione di imposta ai fini Ires;
- *riserva plusvalenze da realizzo titoli azionari legge n. 169/1983*: 19 milioni di euro. Accoglie la ricostituzione, ai sensi dell'art. 172, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986, della corrispondente riserva dell'incorporata Agip relativa alle plusvalenze in sospensione d'imposta ai fini Ires realizzate nel 1986 a fronte di cessioni di partecipazioni;

- *riserva da avanzo di fusione*: 4 milioni di euro. Accoglie l'avanzo di fusione che residua dopo la ricostituzione delle riserve in sospensione d'imposta risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2003 della incorporata EniData effettuata in conformità al disposto dell'art. 172, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986 e in applicazione dei criteri previsti dal comma 6 dello stesso articolo, alla riserva è attribuita la natura di riserva di utili;
- *riserva art. 13 D.Lgs. n. 124/1993*: 1 milione di euro. Accoglie, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 124/1993, la quota dell'utile dell'esercizio attribuito dalle assemblee in misura pari al 3% dello stanziamento al trattamento di fine rapporto versato nel corso dell'esercizio ai fondi pensione Fopdire e Fondenergia ai quali partecipano, rispettivamente, i dirigenti e gli altri dipendenti del Gruppo. Quanto a 0,5, 0,2 e 0,06 milioni di euro la riserva rappresenta la ricostituzione, ai sensi dell'art. 172, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986, delle corrispondenti riserve delle incorporate AgipPetroli, Snam ed EniData. La riserva è in sospensione d'imposta ai soli fini Ires.

Acconto sui dividendi

L'acconto sul dividendo di 2.210 milioni di euro riguarda l'acconto sul dividendo dell'esercizio 2006 di 0,60 euro per azione deliberato il 21 settembre 2006 dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2433-bis, comma 5, del codice civile e messo in pagamento a partire dal 26 ottobre 2006.

Il patrimonio netto comprende riserve soggette a tassazione in caso di distribuzione. Su queste riserve non sono state stanziare imposte differite perché non se ne prevede la distribuzione, le imposte potenziali che sarebbero dovute nel caso di distribuzione ammontano a 1.912 milioni di euro.

Le riserve che possono essere vincolate a fronte di rettifiche di valore e di accantonamenti dedotti ai soli fini fiscali ammontano a 12.267 milioni di euro e riguardano essenzialmente la riserva disponibile (5,9 miliardi di euro), la riserva per acquisto azioni proprie (5,3 miliardi di euro)³ e la riserva legale (1,0 miliardi di euro). Le riserve che possono essere distribuite senza concorrere alla formazione del reddito imponibile ammontano a 6,0 miliardi di euro e riguardano in particolare la riserva disponibile.

Garanzie, impegni e rischi

Garanzie

Le garanzie di 46.783 milioni di euro (46.699 milioni di euro al 31 dicembre 2005) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2005 ⁽¹⁾			31.12.2006		
	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale
Imprese controllate	7.685	31.408	39.093	7.891	31.315	39.206
Imprese collegate	4.894	14	4.908	5.654	14	5.668
Imprese a controllo congiunto	160	1.493	1.653	145	873	1.018
Proprio		568	568		485	485
Altri		477	477		406	406
Totale	12.739	33.960	46.699	13.690	33.093	46.783

(1) A seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali IFRS, i rapporti verso imprese a controllo congiunto sono esposti separatamente.

Le *fidejussioni prestate nell'interesse di imprese controllate* di 7.891 milioni di euro riguardano essenzialmente:

- per 7.754 milioni di euro, le fidejussioni prestate a garanzia degli impegni contrattuali assunti dalle imprese controllate operanti nel settore Exploration & Production a eseguire investimenti per un livello minimo. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2006 ammonta a 4.688 milioni di euro;
- per 96 milioni di euro le fidejussioni concesse a favore di banche in relazione alla concessione di finanziamenti a lungo termine a imprese controllate. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2006 ammonta a 11 milioni di euro;

(3) Il vincolo di cui all'art. 109, comma 4, lett. b del D.P.R. n. 917/1986 già apposto (2 miliardi di euro) è stato attribuito idealmente alla riserva per azioni proprie in portafoglio.